



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Modello 730: per quanto tempo bisogna conservare i documenti

Autore: Redazione | 21/04/2014



Ecco chi è tenuto a presentare il modello 730 per il 2014 e per quanto tempo sussiste l'obbligo di conservare la documentazione.

Il 31 maggio 2014 scade il termine per la presentazione del cosiddetto modello 730 del 2014.

È necessario, quindi, verificare, innanzitutto, chi sia obbligato a tale obbligo fiscale e, dopo, per quanto tempo sia tenuto a conservare la documentazione.

Soggetti

Deve presentare il 730 il contribuente che abbia conseguito **redditi nel 2013** e non rientri nei casi di esonero.

La dichiarazione va presentata se le addizionali Irpef non sono state “trattenute alla fonte” o sono state trattenute in misura inferiore a quelle dovute.

La dichiarazione si presenta anche se sono stati percepiti solo redditi da **locazione** di fabbricati per i quali si è scelta la cedolare secca.

È **esonerato**, invece, chi possiede redditi di **lavoro dipendente** o di **pensione** corrisposti da un unico sostituto d'imposta (unico datore di lavoro, unico ente previdenziale) obbligato ad effettuare le ritenute d'acconto o corrisposti da più sostituti d'imposta, a condizione che sia stato effettuato il conguaglio dall'ultimo sostituto.

Sono inoltre **esonerati** dalla dichiarazione:

- i titolari di reddito di **lavoro dipendente** e assimilati con altri redditi, di ammontare non superiore a **8mila euro**,
- i titolari di reddito di **pensione** con altri redditi, di ammontare non superiore a **7.500 euro**, senza però considerare in questi importi il reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze. Per i pensionati di età pari o superiore a 75 anni, il limite di reddito per essere esonerato dalla dichiarazione dei redditi è fissato in 7.750 euro.

Conservare tutto per cinque anni

Il contribuente che presenta il modello 730, di norma, deve conservare la

documentazione per **cinque anni** (quindi per il 730 del 2014 l'obbligo rimane fino al 31 dicembre 2018), da esibire su richiesta dell'ufficio.

Le **spese di ristrutturazione della casa** che hanno dato diritto alla detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi, si devono conservare fino alla fine del quinto anno successivo a quello per il quale è stata detratta l'ultima quota della detrazione Irpef del 36, 41 o del 50 per cento.

Le stesse regole valgono per le spese relative al **risparmio energetico** che danno diritto alla detrazione del 55 o del 65 per cento. **Ad esempio**, il contribuente che, avendo sostenuto spese nel 2004, indica l'ultima quota della detrazione del 36%, nel modello 730/2014, per i redditi del 2013, deve conservare la relativa documentazione fino al 31 dicembre 2018. In pratica, per 15 anni deve conservare la documentazione delle spese sostenute nel 2004.

Gli **altri documenti** del 2013 da conservare fino al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- certificazioni delle **ritenute** e **redditi 2013**, quali, ad esempio, i modelli Cud 2013 o Cud 2014;
- scontrini "parlanti" per i **farmaci** acquistati, ricevute, fatture per **spese mediche**;
- altre spese che danno diritto ad **oneri deducibili** od **oneri detraibili**;
- attestati di **versamento d'imposta**, modello F24;
- copia della **polizza** attestante i requisiti chiesti per i premi di assicurazione sulla vita;
- contratto di **mutuo** e contratto di **compravendita** per l'acquisto dell'immobile adibito ad abitazione principale, per la detrazione degli interessi passivi;
- contratto di **mutuo** per la costruzione e la ristrutturazione dell'immobile adibito

ad abitazione principale, per la detrazione degli interessi passivi.

Note

Autore immagine: 123rf.com